

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA VALORIZZAZIONE, LA PROMOZIONE TURISTICA E LA GOVERNANCE
DEL CAMMINO STORICO DI PELLEGRINAGGIO VIA DI LINARI

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2026

TRA

gli Enti:

- Comune di Parma, rappresentato da _____ in qualità di _____,
- Comune di Aulla (MS), rappresentato da _____ in qualità di _____,
- Comune di Comano (MS), rappresentato da _____ in qualità di _____,
- Comune di Corniglio (PR), rappresentato da _____ in qualità di _____,
- Comune di Fidenza (PR), rappresentato da _____ in qualità di _____,
- Comune di Langhirano (PR), rappresentato da _____ in qualità di _____,
- Comune di Lesignano de' Bagni (PR), rappresentato da _____ in qualità di _____,
- Comune di Licciana Nardi (MS), rappresentato da _____ in qualità di _____,
- Comune di Monchio delle Corti (PR), rappresentato da _____ in qualità di _____,
- Comune di Neviano degli Arduini (PR), rappresentato da _____ in qualità di _____,
- Comune di Noceto (PR), rappresentato da _____ in qualità di _____,
- Comune di Palanzano (PR), rappresentato da _____ in qualità di _____,

- Comune di Tizzano Val Parma (PR), rappresentato da _____ in qualità di _____,
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale, rappresentato da _____ in qualità di _____,
- Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano quale Ente coordinatore della Riserva della biosfera dell'Appennino toско-emiliano, rappresentato da _____ in qualità di _____,
- Provincia di Massa-Carrara, rappresentata da _____ in qualità di _____,
- Provincia di Parma, rappresentata da _____ in qualità di _____,
- Unione di Comuni Montana Lunigiana, rappresentata da _____ in qualità di _____,
- Unione Montana Appennino Parma Est, rappresentata da _____ in qualità di _____,

di seguito anche congiuntamente denominati “le Parti”,

PREMESSO CHE

- la promozione dei cammini è riconosciuta a livello nazionale come strategica per la valorizzazione dei territori, delle identità culturali e del paesaggio;
- la Direttiva del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 12 gennaio 2016 definisce i Cammini come “itinerari culturali di particolare rilievo europeo e/o nazionale, percorribili a piedi o con altre forme di mobilità dolce sostenibile, e che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso, nonché una occasione di valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e dei territori interessati”;
- la Legge Regionale della Toscana 20 marzo 1998, n. 17 disciplina la Rete escursionistica della Toscana e le attività escursionistiche;
- la Legge Regionale Toscana 10 luglio 2018, n. 35, intitolata "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini regionali", disciplina la strutturazione e la promozione di percorsi pedonali storici, culturali e religiosi in Toscana;
- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 27 dicembre 2022, n. 23 riconosce i percorsi escursionistici o cicloturistici dei Cammini iscritti nell'Atlante dei

Cammini o inseriti nel Circuito regionale dei Cammini e delle Vie di pellegrinaggio, nonché quelli inseriti nella mappa della Rete escursionistica regionale o dalle Ciclovie regionali;

- con l'Allegato 1) alla Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1221 del 24 giugno 2024 sono stati definiti i requisiti dei cammini per essere riconosciuti ed inseriti nel Circuito regionale dei Cammini e delle Vie di pellegrinaggio, le caratteristiche ed impegni del soggetto gestore, le modalità di presentazione delle richieste e di istruttoria, gli obblighi connessi all'inserimento nel Circuito in esame, le cause di decadenza del riconoscimento e di esclusione dal Circuito, nonché il regime transitorio per i Cammini già inseriti nell'elenco regionale;
- con Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1413 del 01 luglio 2024 sono state approvate le "Linee Guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale – triennio 2025-2027", che indicano agli organi deputati all'attività promo-commerciale e di valorizzazione turistica il prodotto "turismo sostenibile e responsabile: dallo *slow tourism* alla vacanza attiva con focus sul cicloturismo, il trekking, gli sport invernali, il golf, i cammini, le vie di pellegrinaggio, castelli, dimore e borghi storici";
- il 10 febbraio 2026 il Senato della Repubblica ha approvato in via definitiva il Disegno di Legge n. 562-B, recante "Disposizioni per la promozione e la valorizzazione dei cammini d'Italia";

CONSIDERATO CHE

le Parti:

- riconoscono la Via di Linari come l'antico percorso alternativo alla Via Francigena che, partendo da Fidenza, attraversata la città di Parma, risale la Val Parma e le valli laterali fino al Passo del Lagastrello per arrivare ai luoghi dell'antica Abbazia di Linari e scendere in Lunigiana, ricongiungendosi alla Via Francigena ad Aulla;
- evidenziano che il territorio attraversato oggi dalla Via di Linari conserva in gran parte evidenti connessioni di carattere storico, culturale e ambientale;
- osservano come, negli ultimi anni, la Via di Linari abbia conosciuto una rinnovata valorizzazione anche grazie al progetto regionale dedicato alla promozione del turismo lento, con particolare attenzione al "Turismo Esperienziale dei Cammini e delle Vie di Pellegrinaggio", avviato nel 2015 dall'Azienda di Promozione Turistica regionale in accordo con l'Assessorato al Commercio e Turismo della Regione Emilia-Romagna, in coerenza con la Direttiva del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che, nel 2016, ha istituito l'Atlante digitale dei Cammini d'Italia;
- prendono atto del ruolo propulsivo e catalizzatore svolto da Assapor@ppennino - Agenzia per il Turismo di Comunità dall'inizio del percorso di costituzione ad oggi, come formalizzato nella "Tabella A – Elenco dei cammini già inseriti nell'elenco regionale riconosciuti d'ufficio" dell'Allegato 1) alla Delibera di Giunta Regionale n.

1221 del 24 giugno 2024, in cui viene riconosciuto come “Soggetto Gestore” del Cammino Via di Linari e che questo ruolo rimarrà in essere fino all’individuazione del nuovo Soggetto Gestore;

- convengono che i cammini di pellegrinaggio offrono opportunità di valorizzazione spirituale, culturale ed economica dei territori attraversati;
- valutano come il turismo *slow* abbia dimostrato un grande potenziale per lo sviluppo di attività economiche che siano anche sostenibili e capaci di promuovere destinazioni meno conosciute;
- convengono che la Via di Linari attraversa la Riserva di Biosfera UNESCO dell’Appennino Tosco Emiliano, caratterizzata da eredità storico culturali e naturali uniche, ben rappresentate anche da prodotti agroalimentari esclusivi e famosi in tutto il mondo;

CONDIVISO CHE

- il Piano APT Servizi 2025, approvato dal CdA di APT Servizi srl in data 17 dicembre 2024, declina sul piano operativo per l’anno 2025 le linee guida triennali di cui sopra, dedicando ampia parte al “Circuito dei cammini e delle Vie di Pellegrinaggio”;
- il Programma Annuale delle Attività Turistiche 2026 di Destinazione Turistica Emilia, approvato con Determinazione del Direttore n. 64 in data 8 ottobre 2025, include i Cammini tra i sei prodotti turistici prioritari dell’anno a venire;
- la valorizzazione dei siti del patrimonio storico e culturale, del paesaggio, dell’ambiente, delle tradizioni locali, della cultura propria delle popolazioni interessate, può contribuire alla diversificazione e innovazione dell’offerta turistica;
- la valorizzazione dei percorsi culturali determina positive ricadute sullo sviluppo economico dei territori interessati;
- nel campo della valorizzazione turistica si rende sempre più necessario intervenire con politiche di sistema che coinvolgano in un’ottica di rete componenti pubbliche, associative e private del territorio adottando indirizzi strategici comuni, al fine di dare maggiore efficacia, organicità e incisività alle singole azioni;
- il raggiungimento del massimo sviluppo e visibilità dell’itinerario culturale Via di Linari richiede coordinamento e cooperazione tra gli Enti pubblici e fra questi e le Associazioni e gli imprenditori interessati allo sviluppo turistico del territorio nonché la costruzione di una filiera efficace ed efficiente che sappia rispondere in modo adeguato alle richieste ed esigenze di turisti e pellegrini in transito sulla Via di Linari;
- intervenire secondo coerenti indirizzi strategici, in modo coordinato e con un’immagine unitaria, pur nel rispetto delle identità locali, aiuta ad evitare sovrapposizioni, duplicazioni e dispersione di risorse finanziarie e umane;

- la partecipazione ad un circuito ad oggi esistente, nella fattispecie il “Circuito dei Cammini della Regione Emilia Romagna”, rappresenta un momento di fondamentale coordinamento, sinergia e comunione di intenti utile a massimizzare lo sforzo degli enti coinvolti e ad ottimizzare il reperimento e l’uso delle risorse;

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO,
CON IL PRESENTE PROTOCOLLO VIENE STABILITO QUANTO SEGUE**

Articolo 1

Oggetto e obiettivi del Protocollo

Gli Enti firmatari, nell’ambito delle rispettive competenze tecniche e istituzionali, in coerenza con gli obiettivi comuni di valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico e informativo, intendono attuare iniziative congiunte per il sostegno, la valorizzazione, la promozione e la governance del cammino storico di pellegrinaggio Via di Linari.

Quanto sopra, attraverso la costruzione di un prodotto turistico che abbia una sua chiara e condivisa identità specifica e che diventi facilmente commercializzabile in ogni canale e piattaforma oggi a disposizione della domanda turistica, facendo parte a pieno titolo del “Circuito dei Cammini e delle Vie di Pellegrinaggio della Regione Emilia Romagna” e di eventuali analoghi organismi della Regione Toscana, nonché dell’Atlante digitale dei Cammini d’Italia, promosso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Articolo 2

Governance

I sottoscrittori si impegnano ad operare con la massima collaborazione per il buon esito del progetto di valorizzazione e promozione turistica del Cammino Via di Linari, individuando nel presente Protocollo d’Intesa lo strumento di carattere generale per indirizzare, armonizzare e semplificare gli interventi necessari ed opportuni.

A tal fine le Parti riconoscono che la governance del Progetto sarà svolta da:

a) Tavolo di Coordinamento

Il Tavolo di Coordinamento è costituito dagli Enti firmatari e si riunisce annualmente per la definizione delle Linee Strategiche.

Il Tavolo di Coordinamento svolge le seguenti funzioni:

- definisce un piano annuale che contenga strategie e obiettivi, temporalmente definiti, economicamente sostenibili e in linea con le linee programmatiche regionali, finalizzati alla valorizzazione e alla promozione turistica del territorio attraversato dalla Via di Linari, con individuazione di strategie di marketing territoriale e turistico a livello nazionale e internazionale;
- redige il piano annuale delle attività, nella prospettiva temporale di 12 mesi;

- individua, analizza e propone risorse e fonti di finanziamento, favorendo l'armonizzazione dei vari interventi siano essi regionali, di area vasta, provinciali e comunali al fine di evitare sovrapposizioni e dispersione;
- sostiene ogni azione necessaria al buon esito del progetto e delle azioni definite dai piani;
- valuta l'adesione di nuovi sottoscrittori del Protocollo.

b) **Tavolo Tecnico**

Il Tavolo Tecnico è composto dai rappresentanti nominati da ciascun Ente firmatario, tra i soggetti di comprovata competenza nel Settore oggetto della presente Intesa, con lo scopo di confrontarsi su azioni operative e pianificare azioni condivise e coinvolge altresì il Soggetto Gestore.

c) **Ente Capofila**

L'Ente Capofila viene riconosciuto dalle Parti nel Comune di Parma e svolge i seguenti compiti:

- è presente ad ogni incontro del Tavolo Tecnico;
- rappresenta le Parti direttamente, o mediante suo delegato individuato tra i componenti del Tavolo Tecnico, in occasione di confronti istituzionali e tecnici (Tavoli Regionali) laddove ciascuna delle Parti non possa parteciparvi;
- individua il Soggetto Gestore al quale spetta lo svolgimento delle attività di cui al successivo punto d);
- supervisiona l'operato dei Tavoli e del Soggetto Gestore e ne cura i rapporti con il Tavolo di Coordinamento;
- è responsabile verso la Regione Emilia-Romagna del corretto adempimento degli impegni previsti all'Art. 3 dell'Allegato 1) alla Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1221 del 24 giugno 2024, inerente ai "Criteri e le modalità per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini del circuito regionale dei cammini e vie di pellegrinaggio".

d) **Soggetto Gestore**

Spettano al Soggetto Gestore le attività di gestione, fruibilità, controllo del percorso, promozione, comunicazione e informazione turistica e le altre attività dettagliate dall'Art. 3 dell'Allegato 1) alla Delibera di Giunta Regionale n. 1221 del 24 giugno 2024.

Articolo 3 **Oneri**

L'adesione al presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico degli Enti sottoscrittori.

Articolo 4

Reciproci obblighi

Le Parti si impegnano ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo d'Intesa attraverso la valorizzazione e condivisione delle reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio – istituzionale.

Le Parti si obbligano ad armonizzare i propri programmi, piani e indirizzi agli obiettivi di cui all'Articolo 1 del presente Protocollo.

Articolo 5

Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha una durata di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di sottoscrizione da parte di tutti i soggetti. Le Parti, almeno sei mesi prima della scadenza, valuteranno l'opportunità di procedere alla sottoscrizione del rinnovo del medesimo.

Articolo 6

Recesso

Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente Protocollo, mediante comunicazione scritta da inviare con Posta Elettronica Certificata all'Ente Capofila almeno tre mesi prima della data del recesso.

Il recesso potrà essere esercitato qualora, nel corso della esecuzione delle attività, intervengano fatti o provvedimenti ovvero mutamenti normativi tali da rendere impossibile o inopportuna, ovvero non più di interesse per una delle Parti, l'esecuzione delle attività in oggetto.

Articolo 7

Adesione nuovi sottoscrittori

Il presente Protocollo è aperto all'adesione di ulteriori Enti interessati. Le richieste di sottoscrizione dovranno essere inoltrate tramite Posta Elettronica Certificata all'Ente Capofila e saranno valutate caso per caso dal Tavolo di Coordinamento, previa verifica dei requisiti e della coerenza con le finalità del Protocollo.

Le nuove adesioni dovranno essere formalizzate mediante l'adozione di atti da parte degli Organi competenti e avranno durata pari a quella residua del Protocollo originario.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Comune di Parma,

Per il Comune di Aulla (MS),

Per il Comune di Comano (MS),

Per il Comune di Corniglio (PR),

Per il Comune di Fidenza (PR),

Per il Comune di Langhirano (PR),

Per il Comune di Lesignano de' Bagni (PR),

Per il Comune di Licciana Nardi (MS),

Per il Comune di Monchio delle Corti (PR),

Per il Comune di Neviano degli Arduini (PR),

Per il Comune di Noceto (PR),

Per il Comune di Palanzano (PR),

Per il Comune di Tizzano Val Parma (PR),

Per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale,

Per l'Ente Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano quale Ente coordinatore della Riserva della biosfera dell'Appennino tosko-emiliano,

Per la Provincia di Massa-Carrara,

Per la Provincia di Parma,

Per l'Unione di Comuni Montana Lunigiana,

Per l'Unione Montana Appennino Parma Est,
